

“MORO E LA STORIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA FRA IL 1946 e il 1978: RESPONSABILITA’, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE PER LA COSTRUZIONE DELL’ITALIA DEMOCRATICA”

PROGETTO FORMATIVO IN TEMA DI CITTADINANZA ATTIVA DESTINATO AI DOCENTI E AGLI STUDENTI DELLE CLASSI IV e V DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO DELLA REGIONE TOSCANA, FINALIZZATO ALLA ANALISI E COMPrensIONE DEGLI EVENTI STORICO-POLITICI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL’ITALIA DALLA COSTITUENTE ALLA FINE DELLA PRIMA REPUBBLICA, ATTRAVERSO L’APPROFONDIMENTO DELLA FIGURA DI UNO DEI PROTAGONISTI DEI QUEL MOMENTO STORICO, ALDO MORO

“Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere”

Aldo Moro

1. Ideazione del percorso progettuale

Il presente progetto nasce dalla collaborazione fra l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, la Fondazione Giovanni Paolo II e la Fondazione Giorgio La Pira, in attuazione del Protocollo di intesa recentemente siglato dai tre Enti che hanno deciso di condividere le proprie risorse umane, strutturali e progettuali con l’obiettivo di offrire ai docenti e agli studenti della scuola secondaria della Toscana percorsi di formazione e attività didattiche di alto valore culturale e formativo nell’ambito dell’insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Il progetto propone ai docenti e alle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado percorsi di approfondimento sul periodo storico che va dalla nascita della Repubblica alla morte di Aldo Moro, la cui conoscenza è fondamentale per comprendere i processi della storia più recente del nostro paese e, in ultima analisi, per l’esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

Il filo conduttore individuato per l’analisi dei primi trenta anni di storia repubblicana è rappresentato dalla biografia e dal ruolo politico-istituzionale di uno dei protagonisti di questa fase storica, Aldo Moro (padre costituente, ministro e presidente del consiglio). La vicenda umana e politica di Aldo Moro e gli eventi drammatici collegati al suo rapimento e alla sua uccisione verranno contestualizzati nella complessa situazione politico-istituzionale del nostro Paese, anche con riguardo al contesto internazionale.

Letta in questa prospettiva, lo studio della storia della seconda metà del Novecento contribuisce a sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti, che hanno la possibilità di affrontare temi come i diritti e i doveri del cittadino, l'impegno e la partecipazione alla vita politica, il funzionamento delle istituzioni democratiche a partire dal dibattito all'interno della Costituente, fino ad una delle fasi più drammatiche della storia repubblicana.

Aldo Moro continua a rappresentare nei confronti delle giovani generazioni un esempio di impegno al servizio della collettività, di rispetto e di valorizzazione delle diversità, di senso di responsabilità, di spirito di sacrificio, grazie alle sue capacità di sintesi e di dialogo attivo.

La conoscenza della figura di Aldo Moro e la riflessione critica sul periodo storico in cui egli visse e operò rappresentano per gli studenti un'occasione di formazione culturale e civica, nello spirito dell'articolo 1 della Legge 92 /2019 ("L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri").

Fu proprio Aldo Moro, allora Ministro dell'Istruzione, ad istituire l'insegnamento di Educazione Civica nella scuola secondaria (D.P.R. n. 585/1958), collegandolo proprio all'insegnamento della storia, nella convinzione che è "la storia che ha il dialogo più naturale, e perciò più diretto, con l'Educazione civica" e che è "l'aspetto più umano della storia, quello del travaglio di tante genti per conquistare condizioni di vita e statuti degni della persona umana, ad offrire lo spunto più diretto ed efficace per la trattazione dei temi di educazione civica".

La proposta progettuale è articolata in due fasi fra loro strettamente connesse:

- una specifica attività di formazione per i docenti sul periodo storico in oggetto (1946-1978), con particolare riferimento al ruolo e alla figura di Aldo Moro;
- la progettazione e la realizzazione nelle classi di un percorso di approfondimento, con la produzione di un elaborato di restituzione finale, su una tematica specifica della storia della Italia Repubblicana dal 1946 al 1978, con particolare riferimento alla figura e al ruolo di Aldo Moro, da inserire nella programmazione di Educazione civica.

2. Trasversalità della proposta progettuale

La proposta progettuale coniuga la necessità di affrontare nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, come previsto nelle linee guida ministeriali, lo studio della storia del secondo dopoguerra, la cui conoscenza è essenziale per la comprensione delle dinamiche storiche attuali, e la trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica. Le finalità e gli obiettivi formativi del progetto sono infatti coerenti con le finalità dell'insegnamento di Educazione civica, introdotto, o meglio reintrodotta, dalla Legge 92/2019, e con le integrazioni al PECUP previste per la secondaria di secondo grado dalle "Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica".

Il progetto recepisce inoltre gli orientamenti del Consiglio d'Europa sull'insegnamento-apprendimento della storia, in particolare del progetto *"La dimensione europea nell'insegnamento della Storia: momenti critici nella recente storia Europea"*, che individua fra gli "obiettivi dell'insegnamento della storia nel XXI secolo" quello di contribuire alla "formazione di un cittadino responsabile" e di promuovere negli allievi "la capacità di analizzare e interpretare l'informazione in modo critico e responsabile, attraverso la ricerca dei fatti storici e un dibattito aperto, fondato su una visione multiprospettica, in particolare sulle questioni controverse e sensibili".

3. Destinatari del progetto

I destinatari del percorso formativo sono i docenti di storia e/o di altre discipline nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica, delle classi quarte e quinte degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

I docenti coinvolgeranno nella realizzazione del progetto una o più classi, con le quali condurranno un approfondimento su un tema liberamente scelto fra quelli proposti negli incontri di formazione, che si concluderà con la elaborazione di un lavoro di restituzione finale.

4. Finalità e obiettivi del percorso progettuale

Le finalità principali della proposta progettuale sono quelle di:

- favorire lo sviluppo delle capacità critiche degli studenti nella ricerca dei fatti storici e nell'analisi e interpretazione delle diverse fonti di informazione;
- contribuire allo sviluppo negli studenti delle competenze civiche necessarie per la partecipazione alla vita pubblica come cittadini responsabili, capaci di impegnarsi nella costruzione di una società più giusta e solidale, in cui siano garantite a tutti le condizioni di una serena convivenza civile;

- promuovere negli studenti la riflessione sui valori su cui si fonda l'Europa: giustizia, senso comune, promozione della pace, dialogo.

Gli obiettivi didattici sono:

- promuovere l'innovazione metodologica-didattica nell'insegnamento della storia, con particolare riferimento alla storia contemporanea e all'insegnamento trasversale di Educazione civica;
- potenziare le competenze critiche degli studenti attraverso l'analisi delle fonti, dei documenti e delle testimonianze storiche, fornendo loro gli strumenti per la comprensione di eventi che hanno segnato profondamente la storia della Repubblica Italiana;
- promuovere nelle nuove generazioni la conoscenza della figura di Aldo Moro e del suo impegno pubblico (Costituente dal 1946 al 1948, Deputato dal 1948 al 1978, Ministro della Giustizia e della Pubblica Istruzione, Presidente del Consiglio), mantenendone viva la memoria.

AREE tematiche

- la centralità della persona e del cittadino;
- solidarietà, sviluppo e bene comune;
- convivenza civile, cooperazione internazionale e unità europea;
- responsabilità, impegno, partecipazione.

5. Il metodo della ricerca-azione partecipativa

I docenti coinvolti nella formazione realizzeranno nelle classi percorsi di ricerca-azione partecipativa, finalizzati a promuovere le capacità critiche e analitiche degli studenti così come richiesto dal D.Lgs n. 60/2017 (Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali), secondo cui tutto il patrimonio culturale, nelle sue diverse declinazioni, costituisce la base per costruire la conoscenza.

6.Cronoprogramma

Novembre 2021-Gennaio 2022: Formazione dei docenti

➤ **12 novembre 2021 (ore 9.00-13.00)**

Sede dell'incontro: Auditorium dell'ISTL Russell-Newton, Scandicci, Firenze

Presentazione del progetto regionale "Percorsi di convivenza e di pace. Dialoghi con le scuole".

Sono previsti ulteriori tre incontri di formazione con storici, ricercatori e giuristi, che si terranno di mattina (orario 9.00-13.00) nella Aula Magna dell'I.S. Leonardo da Vinci, via del Terzolle 97-Firenze. Il calendario degli incontri verrà comunicato successivamente.

Gennaio 2022-Aprile 2022: realizzazione dei percorsi di approfondimento nelle classi e produzione da parte degli studenti di un elaborato finale.

Maggio 2022: evento di restituzione finale

Il percorso di formazione dei docenti

Il progetto prevede una prima fase di formazione specifica rivolta ai docenti referenti del progetto (4 incontri), condotta da storici e giuristi, che approfondiranno alcuni aspetti della figura di Aldo Moro e del suo ruolo nelle complesse vicende politiche del dopoguerra.

Questa fase sarà propedeutica alla definizione, da parte dei docenti, di idee progettuali su percorsi di approfondimento su una tematica specifica sulla storia dell'Italia Repubblicana dal 1946 al 1978, con particolare riferimento alla figura e al ruolo di Aldo Moro, che saranno realizzati con la classe/i nel corso dell'anno scolastico.

Per la definizione e realizzazione dei percorsi di approfondimento saranno messi a disposizione dei corsisti documenti e materiali di carattere storico e bibliografico specifico.

La partecipazione al progetto sarà riconosciuta come attività di formazione per i docenti. L'iniziativa formativa sarà pubblicata sulla piattaforma ministeriale SOFIA.

Per gli studenti è previsto il riconoscimento del credito formativo.

Realizzazione e documentazione dei percorsi condotti nelle classi

I docenti coinvolti nel percorso formativo progetteranno un'attività di approfondimento da realizzare con gli studenti, i cui contenuti specifici e le relative modalità di svolgimento saranno definiti in piena autonomia dalle singole scuole aderenti al progetto.

Il percorso farà parte integrante della programmazione didattica della classe relativamente all'insegnamento di storia e/o all'insegnamento trasversale di Educazione civica, con l'indicazione delle discipline interessate, i contenuti specifici da approfondire, la tipologia di attività da svolgere, le metodologie didattiche utilizzate (es. *debate*, *flipped classroom*, ricerca di archivio, studio del caso, attività di giornalismo), la restituzione finale.

La partecipazione al progetto potrà essere inserita nel documento finale che il consiglio di classe produce per la presentazione dei candidati alla commissione esterna per gli Esami di Stato, al fine di evidenziare le competenze apprese relativamente all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", oggetto di accertamento in sede di colloquio di esame, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, art. 17 comma 10.

A conclusione del percorso svolto con il proprio docente, gli studenti produrranno un elaborato finale (in forma cartacea o digitale). L'elaborato potrà essere realizzato come classe intera, dai singoli studenti o potrà essere il risultato di un lavoro di gruppo. Le esperienze realizzate dagli alunni e i materiali particolarmente significativi prodotti verranno raccolti e costituiranno la documentazione finale del progetto.

-Raccolta dei percorsi svolti dalle classi ed evento di restituzione finale

I percorsi didattici e gli elaborati finali più interessanti e originali, selezionati da un'apposita commissione, verranno presentati dai docenti e dagli studenti nell'evento di restituzione finale, che si terrà nel corso del mese di maggio, e saranno pubblicati nelle newsletters e nei siti delle due Fondazioni.

L'evento di restituzione finale rappresenterà un'ulteriore occasione per far conoscere alle studentesse e agli studenti degli Istituti superiori della Toscana la figura di Aldo Moro, il cui pensiero e la cui vicenda umana e politica sono ancora motivo di interesse e di grande rilevanza per la storia del nostro Paese.

All'interno delle classi partecipanti ai tre progetti promossi da USR Toscana, Fondazione Giovanni Paolo II e Fondazione G. La Pira, verranno selezionati 40 studenti che parteciperanno a settembre 2022 ad un viaggio di tre giorni a Bruxelles in visita alla sede delle istituzioni europee, durante il quale ne incontreranno alcuni rappresentanti